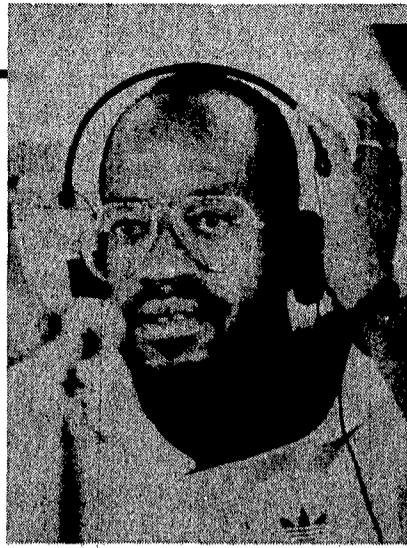




## I PROTAGONISTI

Il grande campione dei 400 ostacoli si sente già sul gradino più alto del podio e pensa di correre fino all'oro nelle prossime Olimpiadi: «Non ho ancora dato il meglio, ma non c'è fretta»



Edwin Moses durante la conferenza stampa

# Effetto Moses da Seul a Barcellona

Barcellona? Perché no? Trentatré anni compiuti due settimane fa, Edwin Moses non sembra voler porre limiti alla propria longevità atletica. È venuto a Seul per vincere la sua terza medaglia d'oro e, tra quattro anni, conta di recuperare anche quella che la logica del boicottaggio gli rubò a Mosca nel 1980. Non ha dubbi: oggi corre molto meglio di ieri e domani può ancora migliorare.

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI  
MASSIMO CAVALLINI

SEUL. Esempio interessante, questo Edwin Moses. Soprattutto per i molti che, in questi giorni, vanno cercando di chiarire gli italmi misteri del «brain power», miracolosa cura sintonizzante contro l'invecchiamento atletico. Già 33 anni compiuti da due settimane. Specialità: 400 metri ad ostacoli. Vittorie conseguite: tutte. Prospettive immediate: terzo oro olimpionico qui a Seul. Prospettive future: da scoprire. «Oggi - dice - corro molto meglio di dieci anni fa. È lavoro per migliorarmi». Più che l'enigmatica pubbli-

«Se nel '76, a Montreal, mi avessero detto che avrei partecipato alle Olimpiadi del '84, non ci avrei creduto. E, nel '84 non avrei fatto caso a quanti avessero predetto tra i tuoi rimpianti? Possibile, risponde Moses. Anzi, vero. «Io credo d'essere un professionista - dice -. E, come tale, lavoro costantemente per superarmi. E questa, in fondo, la vera ragione per cui continuo a correre. Certo gli anni non ti portano più velocità o più agilità. Ma lo ho costantemente affinato la mia tecnica. Oggi, ad esempio, passo gli ostacoli incomparabilmente meglio che nel '76, a Montreal, meglio che nel '84 a Los Angeles. E mi restano ancora grandi margini. Questo vuol dire che credi di poter

abbattere il tuo record del mondo? «Lavoro per questo. E spero di arrivarci». Insomma, nessun acciacco, nessuna nostalgia, nessun pensiero di ritiro. Solo una serena proiezione verso indefiniti orizzonti futuri. Però, gli dicono, un rammarico, un'istantanea triste, deve ben esserci nel tuo album dei ricordi. Almeno una: Mosca 1980, il boicottaggio, la medaglia perduta... «Credo che la storia spiegherà come sono davvero andate le cose e perché quell'oro non fu mio. Ma, ripeto, io non escludo affatto di poter comunque raggiungere il record del mondo, medaglia olimpica. Prepararsi per me è molto più importante che ri-

cordare. «Teme qualche avversario? «Tutti, Harald Schmid, ad esempio. L'ho sempre preso estremamente sul serio. Ha avuto una chance di vincere nel '84 a Los Angeles e ce l'ha oggi». «Successori in vista? «Non lo so». E che cosa pensi di diventare quando lascerai l'atletica? Presidente della Repubblica? Moses ride. E ancora una volta risponde: «Non lo so». In realtà sa assai bene che, essendo già re, alla Casa Bianca in fondo in fondo farebbe un passo indietro. Insomma, solo re Edwin Moses può, in effetti, succedere a re Edwin Moses. Domani per vincere nello stadio olimpico di Seul. Dopodomani per essere a Barcellona. E non soltanto per reggere una bandiera.



Ben Johnson prova la partenza sulla pista di Seul

Il velocista canadese si presenta: «Il più forte sono io: tutti gli altri saranno costretti a corrermi alle spalle. Compreso Lewis»

## Ben Johnson e il duello infinito

«Sto bene come a Roma e sono sicuro che Carl Lewis sarà costretto a corrermi dietro»: queste le prime parole di battaglia pronunciate da Ben Johnson a Seul davanti ai giornalisti. La sfida continua, insomma, anche se negli ultimi mesi il campione canadese ha dovuto cedere alcune vittorie all'avversario di sempre, Carl Lewis, e all'altro grande velocista statunitense, Calvin Smith.

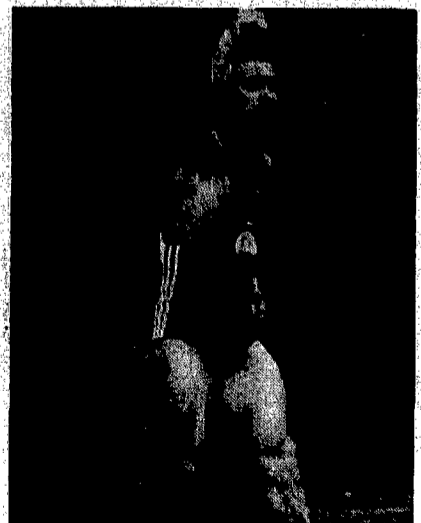
DA UNO DEI NOSTRI INVIATI  
RENO MUSUMECI

SEUL. «Big» Ben Johnson non sarà mai uno showman e infatti quando è sotto pressione - giornalisti, flash, telecamere - resta avvolto da una invincibile balauza. Detesta i fotografi e i microfoni. Quando è arrivato all'aeroporto Kimp'o è stato assalito da una muta di trecento persone che quasi lo hanno travolto. E ieri il campione del mondo ha voluto ricordarlo. «Non ha senso», ha detto, «che tutti mi stiano addosso. Mi premono da tutte le parti senza riflettere che con un microfono o con una macchina fotografica mi potrebbero anche ferire». «E sono convinto», ha aggiunto senza la minima intenzione di apparire sarcastico, «che i fo-

to grafi sarebbero ben felici di ciò perché così potrebbero fotografare la ferita che mi hanno procurato». «Big» Ben è più che mai convinto di vincere. «Sto bene come a Roma», ha detto, «e sono sicuro che Carl Lewis sarà costretto a corrermi dietro». «Non mi pare», ha precisato, «che Carl si sia migliorato rispetto alla scorsa stagione e dunque non vedo come io possa perdere. Per battermi lui ha bisogno di migliorarsi e ampiamente. Continuare a parlare di lui ma non mi sembra che abbia fatto cose sensazionali. Io, per quel che mi riguarda ho avuto dei problemi ma li ho anche superati. A Zurigo, per esempio, ho perso

sentito di aspettare quattro anni per vincere la medaglia d'oro che mi spetta. Questo è l'avvenimento clou della mia vita e non posso fallirlo». E gli occhi, vivi e attenti - un po' sornioni - dicevano «e non lo fallirò».

È certamente inferiore, come personaggio, a Carl Lewis e sicuramente sa che la sua straordinaria popolarità la deve proprio al re di Los Angeles. Ben Johnson senza Carl Lewis sarebbe soltanto un grande velocista. Con Carl Lewis è l'uomo più veloce del mondo che ha battuto colui che era l'uomo più veloce del mondo. Qui a Seul farà da spettatore alla boxe e alla ginnastica. Non ha voluto, dire con che tipo di scarpe correrà consapevolmente com'è che con quelle utilissime coperture dei piedi si realizzano business colossali. E poi sa benissimo che un po' di mistero non fa mai male. È pronto a ripetere Roma, a tramorire Carl Lewis con una partenza simile al lampeggiare della folgore.



Un bulgaro di 52 chili «strappa» 120: è record

Il bulgaro Marinov (nella foto) ha vinto l'oro olimpico nel sollevamento pesi, categoria 52 kg, stabilendo due primati mondiali. Il primo con un uno «strappo» da 120 chili, il secondo con un'alzata da 150 chili. La medaglia d'argento, sorprendentemente, è andata a un sudcoreano, Chun Byung-Kwan, che ha sollevato dieci chili meno del vincitore. Alla fine della gara l'atleta orientale è stato portato in trionfo dai tifosi: la sua è la prima medaglia dei padroni di casa.

## Basket Buon avvio per Usa e Jugoslavia

SEUL. La Jugoslavia ha davvero cominciato bene il torneo di basket dei Giochi olimpici battondo i tradizionali avversari dell'Unione Sovietica con il punteggio di 92 a 79 (39 a 33). Erano di fronte le due prime classificate del girone europeo, ma la partita non ha rispettato pienamente le attese, con molti errori, soprattutto da parte dei sovietici per i quali i migliori realizzatori sono stati Sokk e Martchioulenis con 20 punti ciascuno, mentre la stella Sabonis non ha brillato. La Jugoslavia ha confermato di disporre di una squadra molto compatta. Petrovic con 25 punti e Obradovic con 20 sono stati i cechini della serata, ma tutto il complesso ha mostrato la sua validità, anche se bisognerà aspettarlo ad una controprova, soprattutto per quanto concerne i più giovani. Nell'altra partita di cartello della serata, che proponeva una rivincita della finale dei Giochi di Los Angeles, gli Stati Uniti hanno schiacciato la Spagna con un eloquente 97 a 53. La formazione statunitense è apparsa una delle migliori tra quelle schierate ai Giochi.



Cinesina 17enne rimonta e vince l'oro nei tuffi

Una serie di tuffi eccezionali: la tecnica che si sposa con la componente artistica, la giuria letteralmente stupita. Così la diciassettenne cinese Xu Yanmei ha vinto la medaglia d'oro nei tuffi donne dalla piattaforma, spodestando la connazionale, spodestando la connazionale, spodestando la connazionale, spodestando la connazionale.

## Nel tiro La prima medaglia è sovietica

SEUL. Per gli appassionati delle statistiche, certe cose hanno sempre avuto molta importanza, e non solo dal punto di vista scaramantico. Insomma, la prima medaglia d'oro di queste Olimpiadi orientali è stata conquistata da un atleta sovietico. Irina Chikova, infatti, ha vinto alle 11.10 locali di ieri (seconda giornata dei Giochi) il massimo riconoscimento nella gara di tiro femminile. L'argento è andato alla tedesca occidentale Silvia Sperber, mentre il bronzo è stato vinto da un'altra sovietica, Anna Mabronhina. Sempre per gli appassionati di cifre e ricorrenze olimpiche, si può aggiungere che la medaglia d'oro vinta dalla Chikova è la numero 2.870 nella storia delle Olimpiadi moderne. Alla fine dei Giochi di Seul, il conto totale sarà di 3.106 medaglie, dal momento che fino al 2 ottobre saranno assegnate 237 medaglie d'oro per 27 sport diversi. Infine, la giornata più ricca di finali (e quindi quella nella quale sarà assegnato il maggior numero di medaglie) sarà quella del 25 settembre, quando si disputeranno ben 28 finali.

## Medagliere Per ora l'Est vince quasi tutto

SEUL. Cinque su cinque: la media è formidabile. Così gli atleti dei paesi dell'Est o di area socialista hanno aperto la caccia alle medaglie in questa ventiquattresima edizione dei Giochi Olimpici. Erano cinque, infatti, i titoli messi in palio nella seconda giornata (la prima che prevedesse l'assegnazione di medaglie) ed altrettanto sono andati agli atleti di quella rilevante parte di mondo. Inoltre, riprendendo un discorso interrotto dodici anni fa a Montreal, gli atleti dell'Est e gli americani sono tornati a confrontarsi direttamente a suon di medaglie (dopo i rispettivi boicottaggi a Mosca nel 1980 e a Los Angeles nel 1984). L'Urss, infatti, ha vinto nel tiro femminile (ne parliamo qui accanto). I quattro portacolori della Rdt hanno vinto l'oro nella 100 km a squadre di ciclismo. La cinese Xu ha vinto la gara di tuffi dalla piattaforma. Il bulgaro Marinov ha vinto (con annesso record) il titolo nel sollevamento pesi, categoria 52 kg. Infine, il rumeno Babii ha vinto l'oro nel tiro, specialità pistola libera.

## Gare e ATLETI

**OGGI**  
Saranno assegnati 7 titoli: Nuoto: 100 m s.l. femminili, 100 m rana maschili, 400 m misti femminili, 200 m s.l. maschili; Pesticca: cat. 56 kg; Tiro a segno: carabina lib. picc. cal. a terra maschile; pistola standard femminile.  
**Calcio.** Ore 9 Tunisia-Frg; 9 Italia-Zambia; 11 Svezia-Cina; 11 Irak-Guatemala.  
**Canottaggio.** Ore 1 Quattro con, batterie femm.; Due di coppia, batterie femm.; Due senza batterie femm.; Quattro con, batterie masch.; Due di coppia, batterie masch.; Due senza batterie masch.; Singolo, batterie masch.  
**Ginnastica.** Ore 3 Obbligatorie, squadre femm.; Obbligatorie, squadre femm.  
**Lotta greco-romana.** Ore 2 Elim.: 48 kg, 52 kg, 62 kg, 74 kg, 90 kg, 100 kg; Elim.: 48 kg, 52 kg, 62 kg, 74 kg, 90 kg, 100 kg.  
**Nuoto.** Ore 4 100 m s.l., finale femm.; 100 m rana finale, masch.; 400 m misti, finale femm.; 200 m s.l., finale masch.  
**Pallacanestro.** Ore 1.45-13.30 Qualificazioni femm.  
**Pallavolo.** Qualificazioni: ore 1.45 Usa-Olanda masch.; 4 Urs-Svezia masch.; 6.30 Francia-Tunisia masch.; 6.30 Bulgaria-Italia masch.; 10.30 Sud Corea-Brasile masch.; 12.30 Argentina-Giappone masch.  
**Pentathlon moderno.** Ore 1 Prova di scherma.  
**Pesticca.** Cat. 56 kg, ore 8; gruppo C (eventuale); 9; gruppo B; 13-21 gruppo A, finale.  
**Pugilato.** Ore 2-11 incontri eliminatori.  
**Sport equestri.** Ore 2 Completo, dressage.  
**Tiro a segno.** Ore 1 Carab. lib. picc. calibro a terra, 60 colpi masch.; Pistoletta standard, 30 colpi (f) femm.; 3.30 Pistoletta standard, 30 colpi (f) femm.; 4.30 Carab. lib. picc. calibro a terra, 10 colpi, finale masch.; 6.30 Pistoletta standard, 10 colpi, finale femm.

**Tiro a volo.** Ore 1 Fossa, 75 piattelli (f) masch./femm., eliminatorie masch.; 8 Trampolino, eliminatorie masch.  
**Baseball.** Ore 2 Incontri eliminatori.  
**Taekwondo.** Ore 2 Leggeri, masch./femm.; 9.20 Leggeri, masch./femm.

**DOMANI**  
Saranno assegnati 9 titoli: Ciclismo: 1000 m cronometro; Ginnastica: esercizi lib. squadre maschili; Lotta greco-romana: 48 kg, 52 kg, 90 kg; Pesticca: cat. 60 kg; Tiro a segno: carabina a.c. maschile; Tiro a volo: piattello fossa; Tuffi: trampolino maschile.  
**Calcio.** Ore 9 Sud Corea-Usa; Jugoslavia-Nigeria; Usa-Argentina; Australia-Brasile.  
**Canottaggio.** Ore 1 Singolo, batterie (f); Quattro di coppia, batterie (f); Otto con, batterie (f); Due con, batterie (m); Quattro senza batterie (m); Quattro di coppia, batterie (m); Otto con, batterie (m).  
**Ciclismo.** Ore 9 Inseg. indiv. 4000 m (f); 1000 m cronometro, finale (m).  
**Ginnastica.** Ore 12.30 Esercizi liberi (m), squadre, finale (m).  
**Pallamano.** Ore 2-11.30 Qualificazioni: Jugoslavia-Urs (m); Ungheria-Sud Corea (m); Svezia-Algeria (m); Rdt-Giappone (m); Islanda-Usa (m); Spagna-Cecoslovacchia (m).  
**Hockey prato.** Ore 1-7.15 Qualificazioni: Gran Bretagna-Canada (m); Australia-Argentina (m); Frg-India (m); Olanda-Polonia (o Spagna) (m); Usa-Sud Corea (m); Pakistan-Kenia (m).  
**Lotta greco-romana.** Ore 2 Elim.: 52 kg, 57 kg, 68 kg, 74 kg, 82 kg, 100 kg, 130 kg; Elim.: 48 kg, 52 kg, 62 kg, 74 kg, 82 kg, 100 kg, 130 kg; Finali: 48 kg, 52 kg, 90 kg.  
**Nuoto.** Ore 1 100 m farfalla, batterie (m); 200 m s.l., batterie (f); 400 m misti, batterie (m); 200 m rana, batterie (f); 4x200 m s.l., batterie (m).  
**Basket (sei partite di qualificazione).** Ore 1.45-13.30 Qualificazione.  
**Pallavolo.** Qualificazioni: Ore 1.45 Cina-Usa (f); 4 Giappone-Urs (f); 10.30 Rdt-Sud Corea (f); 12.30 Perù-Brasile (f).  
**Pentathlon moderno.** Ore 9 Prova di nuoto.  
**Pesticca (Cat. 60 kg).** Ore 6 Gruppo C (eventuale); 9 Gruppo B; 13 Gruppo A, finale.  
**Pugilato.** Ore 2-11 Incontri eliminatori.  
**Scherma.** Ore 6 Fioretto indiv. eliminatori.  
**Sport equestri.** Ore 2.45 Completo, dressage.  
**Tennis.** Ore 3 Singolare, 1 turno 16.m.

## GLI ITALIANI IN GARA

**OGGI**  
**Nuoto.** 100 rana maschile (Minervini).  
**Canottaggio.** Batterie Quattro con (Maurogiovanni, Massa, Miccoli, Carando, Tim, Zucchi); 2 coppia (Jagodnich, Fusari); Singolo (Calabrese).  
**Pentathlon.** Scherma (Masala, Massulo, Tiberti).  
**Ginnastica.** Squadra (f) obbligatorie (Cocuzza, Luconi, Volpi).  
**Tiro a volo.** Fossa olimpica, 75 piattelli (Cioni, Giovannetti, Pera).  
**Lotta greco-romana.** Elim.: 48 kg (Maenza).  
**Equitazione.** Completo dressage (Ambrosione, Campello, Costantini, Girardi, Attolico).  
**Tuffi.** Elim.: trampolino maschile (Castellani, Italiani).  
**Pallavolo.** Italia-Bulgaria.  
**Calcio.** Italia-Zambia.  
**Bone.** Elim.: pesti leggeri (Campanella).  
**Sollevamento pesi.** Categoria 56 kg (Scarantino).

**DOMANI**  
**Scherma.** Elim.: fioretto individuale maschile (Numa-Borelli, la Cerioni).  
**Ciclismo.** Qualificazioni inseguimento individuale (Betracci, m).  
**Pentathlon moderno.** Prova di nuoto (Masala, Massulo, Tiberti).  
**Sport equestri.** Concorso completo, prova di dressage (Ambrosione, Campello, Costantini, Girardi, Attolico).  
**Canottaggio.** Batterie Due con (C. Abbagnale, G. Abbagnale, Di Capua); Quattro senza (Caropreso, Gaddi, Mari-gliano, Molea); Quattro di coppia (Farina, Poli, Tizzano, A. Abbagnale); Otto con (Veneri, Di Palo, Suarez, Gae, la Baldacci, Zucchi, Bulgarelli, Carletti, Lucchetti).  
**Nuoto.** Batterie 100 farfalla (m) (Giambalvo, Michelotti); 200 s.l. (f) (Pera); 400 misti (m) (Battistelli, Sacchi); 200 rana (f) (Dalla Valle, Nistro); 4x200 s.l. (m) (da designare).  
**Tiro a volo.** Ultima giornata piattello trap. (Cioni, Giovannetti, Pera, Baldisserri).  
**Lotta greco-romana.** Eliminatorie ed eventuale finale 48 kg (Maenza); Eliminatorie 82 kg (Razzino); 130 kg (Valguarnera).  
**Tuffi.** Finale trampolino maschile (ev. Castellani, Italiani).  
**Ginnastica.** Prova a squadre maschili, esercizi liberi ed eventuale finale (Alievi, Buccì, Cecchi, Preti, Tripoliti, Sala, Scaglia).  
**Tennis.** Primo turno singolare maschile (Camporese, Cane).  
**Vela.** (a Pusan): prima regata classe finn (Semeraro); F6 (Celon, Celon); Soling (Lamaro, Dalla Vecchia, Romano); Star (Goria, Peraboni); Tornado (Zucconi, Santella); 470 (m) (Montefusco, Montefusco); 470 (f) (Bacchilega, Monico); Tavole (Wiz).

## IL MEDAGLIERE

	Oro	Arg.	Bron.	Tot.
URSS	1	0	2	3
CINA	1	0	1	2
ROMANIA	1	0	1	2
GERMANIA EST	1	0	0	1
BULGARIA	1	0	0	1
SVEZIA	0	1	1	2
USA	0	1	1	2
GERMANIA O.	0	1	0	1
POLONIA	0	1	0	1
COREA DEL SUD	0	1	0	1